N. Palazzolo (a cura di), "L'informatica giuridica oggi. Atti del Convegno ANDIG 2005"
Collana ITTIG-CNR, Serie "Studi e documenti", n. 7, Napoli, ESI, 2007, pp. 209-210

All. 1 - Documento finale del Convegno inviato ai Presidi delle Facoltà di Giurisprudenza

Con il DM 25 novembre 2005 (G.U. n. 193 del 17.12.2005) è stata definita la classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza. Con riferimento al DM le Facoltà possono approvare il relativo regolamento per l'avvio dei nuovi corsi e partire dall'anno accademico 2006/2007. La classe di laurea LMG/01 prevede che tra gli obiettivi qualificanti i laureati devono:

- "avere conseguito l'apprendimento della cultura giuridica … anche con tecniche e metodologie casistiche …";
- "possedere capacità di produrre testi giuridici … chiari, pertinenti ed efficaci … anche con l'uso di strumenti informatici".

Per quanto riguarda gli impieghi dei laureati, questi possono, tra le altre, svolgere attività nel settore del diritto dell'informatica. Nella declaratoria della classe LMG/01 si prevede che i "curricula" dei corsi di laurea devono assicurare "la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi profili tecnici e metodologici …". I curricula devono assicurare l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezze: …;" b) … dell'informatica giuridica…" Con riferimento a tutte le indicazioni sopra ricordate l'ANDIG (costituita nel 1987), in quanto associazione nazionale dei docenti di informatica giuridica e diritto dell'informatica, rileva positivamente l'importanza dei riferimenti puntuali all'informatica giuridica e al diritto dell'informatica e alle metodologie e casistiche a tecnologia avanzata. Per questo l'ANDIG pone all'attenzione delle Facoltà di Giurisprudenza:

a) la necessità di attivare corsi di informatica giuridica e diritto dell'informatica nell'ambito delle discipline IUS/20 (15 CFU) e IUS/01(25 CFU) con l'attribuzione di un numero adeguato di crediti formativi (per es. : almeno 3 crediti);
b) la necessità di attivare la disciplina della legimatica o legistica nell'ambito delle discipline IUS/08 per la formazione, gestione e monitoraggio dei sistemi normativi (per es.: 2 crediti);
c) la necessità di attivare, nell'ambito delle discipline IUS/09, la disciplina di informatica amministrativa o informatica per le P.A. (per es.: 2 crediti);
d) l'importanza di attivare modelli didattici sul procedimento amministrativo informatico (per es.: nelle discipline IUS/10); nel

processo civile e penale telematico (IUS/15 e IUS/16); nel fisco telematico (IUS/12).

Si richiama l'attenzione delle Facoltà sulla possibilità che discipline e/o moduli di informatica giuridica e diritto dell'informatica possano essere attivati, nell'ambito dei crediti formativi riservati all'autonomia dell'Università (84CFU), anche con riferimento a settori disciplinari dell'area giuridica diversi da quelli sopra esemplificati (purché coerenti con le tematiche del corso), ed anche relativamente a più settori (art. 4: "indicando il settore o i settori disciplinari di riferimento".

Ringrazio, a nome dell'ANDIG, per l'attenzione alle problematiche e alle richieste indicate in questo documento dichiarando la disponibilità dell'ANDIG a collaborare, nel rispetto dell'autonomia delle Facoltà, al fine di contribuire alla creazione delle condizioni migliori per l'attivazione della nuova classe di laurea in Giurisprudenza.

Prof. Donato A. Limone Presidente ANDIG